

lari e tutte le volontà, e quindi necessariamente si costituì lo stato politico e civile della nazione.

Necessità codesta, che a noi è chiara per la solenne eloquenza dei fatti, ma, due secoli prima di noi, fu affermata da Vincenzo Gravina. Non molti anni dopo, nel 1739, Pietro Giannone si richiamava alla » virtù ed alla disciplina militare del Piemonte e della Casa di Savoia, come a forze ed a speranze d'Italia ». — Si direbbero vaticinii: piuttosto è acuta sensibilità delle oscure disposizioni o di lontano avviamento dei tempi.

Dai tempi del Gravina e del Giannone incomincia un lavoro di preparazione, che di decennio in decennio, al di sotto della corruttela leggiadretta e spensierata, si fa sempre più intenso; che nella esperienza della critica storica e giuridica va raccogliendo quante energie sono vive nel paese; che avanza annunziandosi, come un tuonare sordo tra foschi baleni, con amari sorrisi di satira o scatti di generosa rampogna; che allfine, allacre stimolo di progresso, trova più largo cammino attraverso i piani padani e va rimutando e in-